



pag. 4-5

ATTUALITÀ

Liberalizzazione delle autoscuole. Cosa ne pensa UNASCA. Gli interventi e le prospettive. Si chiede di riqualificare il settore.

pag. 4-5

CIRCOLARI E DECRETI

Bersani e il suo decreto legge del 31 gennaio 2007 n.7, stravolge anche il regolamento 317 del 17 maggio 1995

pag. 3

PAGINA TECNICA

Le soluzioni di SIDA per aumentare la professionalità. Come possiamo essere utili con i prodotti nati da tempo per affrontare le opportunità di oggi.

pag. 8-9



**Già pronte al via
le nuove aule
informatizzate
delle Autoscuole.**



Direttore Responsabile

Aldo Di Castri
a.dicastri@patente.it

Redazione

Via Verdi, 87
21010 Germignaga (VA)
Tel. 0332/511550
Fax 0332/530305

Daniele Filippi
d.filippi@patente.it

Maria Petese
m.petese@patente.it

Eric Bastioli
e.bastioli@patente.it

Si ringrazia per la consulenza
il Sig. Valerio Platia

Progetto grafico

Maurizio Botta
Lucio Lisanti

Fotocomposizione e stampa

Eurostampa - Luino (VA)
Via F. Turati, 104



Editore

AutoSoft Multimedia Srl

Via Verdi, 87
21010 Germignaga (VA)
Tel. 0332/511550
Fax 0332/530305
<http://www.patente.it>

Trimestrale

Pubblicazione Registrata presso
il Tribunale di Varese n. 827 del
22/3/2002.

© AutoSoft Multimedia Srl. Tutti i diritti di riproduzione, in qualsiasi forma, compresa la messa in rete, che non siano espressamente per fini personali o di studio, sono riservati. Per qualsiasi utilizzo che non sia individuale è necessaria l'autorizzazione scritta da parte di AutoSoft Multimedia Srl.

Chiuso in redazione il 20 febbraio 2007

AVVISO AI CLIENTI

La nuova sede di AutoSoft Multimedia è in via Verdi 87 21010 Germignaga (VA). I numeri di telefono e fax restano gli stessi.

Sono un titolare di autoscuola che opera in un grosso centro ma vorrei aprire una nuova autoscuola in una zona non ancora ben servita. Chiedo informazioni aggiornate circa il materiale e le dotazioni indispensabili.

Luigi M.

Le passiamo le informazioni richieste che ad oggi conosciamo:

1. Verificare di avere i requisiti richiesti dal Decreto Legislativo n. 317 del 17 Maggio 1995, ignorando i comma 3, 4, 5, 6, e 7 dell'articolo 1 che riguarda "Attività e limitazione numerica delle autoscuole". Il decreto è rilevabile anche dal nostro sito: <http://www.patente.it/autoscuole/circolari.htm> (lo trovate in fondo alla tabella in penultima posizione).
2. Far protocollare nella Provincia di competenza la richiesta dell'apertura di una nuova autoscuola dichiarando di essere in possesso dei requisiti richiesti nel decreto 317 (locali, personale, veicoli, attrezzatura).
3. Dopo 30 giorni presentare la DIA, (dichiarazione di inizio attività e operare).

Il materiale didattico minimo per le lezioni teoriche che deve avere obbligatoriamente in dotazione è il seguente:

PER PATENTI DI CATEGORIA - A e B

- a) una serie di cartelli con le segnalazioni stradali: segnaletica verticale, segnaletica orizzontale, segnaletica luminosa;
- c) tavole raffiguranti le cinture di sicurezza, il casco e la loro funzione;
- e) tavole raffiguranti gli interventi di primo soccorso;
- h) un gruppo motore a scoppio e uno diesel anche in scala ridotta pur se monocilindrico, sezionato, dove siano evidenziati il monoblocco, l'impianto di raffreddamento e di lubrificazione; un cambio e freni idraulici; le sospensioni, una ruota con pneumatico sezionato, una pompa di iniezione sezionata.

PER PATENTI DI CATEGORIA - SUPERIORI

Oltre alle tavole per le categorie minori,

- i) una serie di cartelli raffiguranti il motore diesel, l'iniezione, l'alimentazione, il servosterzo, l'droguida, gli impianti e gli elementi frenanti dei veicoli industriali;
- m) elementi frenanti sia per il freno misto che per quello del tipo ad aria compressa, compresi gli elementi di frenatura del rimorchio.

DOVE SI PUÒ REPERIRE IL MATERIALE?

Si possono reperire direttamente da SIDA by AutoSoft, (tel. 0332-511550) con un costo minimo per le sole tavole obbligatorie:

- n. 7 tavole 70 x 100 cm. al costo complessivo, per tutta la serie obbligatoria, di €113,40.
- Il punto (h) si riferisce all'autotelaio o attrezzature meccaniche purtroppo ancora richieste in dotazione dal DL 317: Per reperirlo è necessario rivolgersi alla ditta Seada con una spesa, per una attrezzatura minima di circa €5.000,00.

Si tenga presente che tutta questa dotazione sarà presto in discussione e con la possibile modifica del DL 317 probabilmente basterà avere un programma informatico adeguato.

SIDA by AutoSoft è già pronta con tutto il materiale necessario. Il costo del software è nettamente inferiore al costo dei dispositivi meccanici.

Riferendomi alla eventuale apertura di una autoscuola mi dicono che possono esserci nell'aria dei problemi, nel senso che la norma non è chiara e che gli uffici competenti hanno difficoltà a recepire il provvedimento.

Fabrizio C.

È opportuno tener presente che il DL deve essere convertito in legge nei successivi 60 giorni dall'emanazione dello stesso e non è detto che rimanga integro come presentato nella prima pubblicazione sulla G.U. ma possa essere anche stravolto e/o svuotato. Se così non fosse e la norma rimanesse integra bisogna fare ancora i conti con tutto quello che viene dopo. Le Amministrazioni Provinciali ad esempio, non si sa bene come si comporteranno e se si comporteranno tutte allo stesso modo. Probabilmente chi vorrà tenere un atteggiamento prudente protocollerà le dichiarazioni ma si posizionerà in una situazione di attesa di almeno di 30 gg. (il tempo a loro disposizione). Potranno anche avvalersi della necessità di aspettare l'adeguamento dei loro regolamenti interni e per questo hanno a disposizione ben 90 giorni di tempo. Deve essere poi istituita la "documentazioni secondaria" che permetterà loro di portare a termine tutta l'operazione e sapere cosa e come devono verificare. Probabilmente sarà il regolamento che indicherà quali cose potranno essere dichiarate e quali documentate, ecc. Sinceramente a noi sembra un po' tutto prematuro e non vorremmo essere al posto delle amministrazioni provinciali. Il nostro consiglio è di non affrettarsi.



Il primo febbraio 2007 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto “Bersani” che contiene misure urgenti per la liberalizzazione di alcune attività economiche, tra cui le autoscuole. Ma quali saranno le conseguenze per le autoscuole? Come, in quale forma ed in che tempi si realizzerà la liberalizzazione? Qual’è la posizione delle associazioni di categoria? Cosa può fare una autoscuola per affrontare nel migliore dei modi il prossimo cambiamento? A queste e ad altre domande cercheremo di rispondere nelle pagine che seguono per dare alle autoscuole una panoramica il più possibile aggiornata e completa del fenomeno “liberalizzazione”.

DECRETO-LEGGE del 31 gennaio 2007, n. 7

Art. 10

Misure urgenti per la liberalizzazione di alcune attività economiche.

(G.U. n. 26 del 1-2-2007)

1. Le disposizioni del presente articolo sono volte a garantire la libertà di concorrenza secondo condizioni di pari opportunità sul territorio nazionale e il corretto ed uniforme funzionamento del mercato, nonché ad assicurare ai consumatori finali migliori condizioni di accessibilità all’acquisto di prodotti e servizi sul territorio nazionale, in conformità al principio comunitario della concorrenza e alle regole sancite dagli articoli 81, 82 e 86 del Trattato istitutivo della Comunità europea.
2. Le attività di acconciatore di cui alle leggi 14 febbraio 1963 n. 161, e successive modificazioni, e 17 agosto 2005, n. 174, e l’attività di estetista di cui alla legge 4 gennaio 1990, n. 1, sono soggette alla sola dichiarazione di inizio attività, da presentare al comune territorialmente competente ai sensi della normativa vigente, e non possono essere subordinate al rispetto del criterio della distanza minima o di parametri numerici prestabiliti, riferiti alla presenza di altri soggetti svolgenti la medesima attività, e al rispetto dell’obbligo di chiusura infrasettimanale. Sono fatti salvi il possesso dei requisiti di qualificazione professionale, ove prescritti, e la conformità dei locali ai requisiti urbanistici ed igienico sanitari.

Omissis

5. L’attività di autoscuola è soggetta alla sola **dichiarazione di inizio attività** da presentare all’amministrazione provinciale territorialmente competente ai sensi della normativa vigente, fatto salvo il rispetto dei requisiti morali e professionali, della capacità finanziaria e degli standard tecnico-organizzativi previsti dalla stessa normativa.
All’articolo 123 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, il comma 2 e’ sostituito dal seguente: «2. Le autoscuole sono soggette a vigilanza amministrativa da parte delle province ed alla vigilanza tecnica da parte degli uffici provinciali della Direzione generale per la Motorizzazione.». Al comma 3 dell’articolo 123 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, **la parola: «autorizzazione» è sostituita dalla seguente: «dichiarazione» e le parole da: «e per la limitazione» a: «del territorio» sono soppresse. I commi 3, 4, 5, 6 e 7 dell’articolo 1 del decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 17 maggio 1995, n. 317, sono abrogati.**
6. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono abrogate le disposizioni legislative e regolamentari statali incompatibili con le disposizioni di cui ai commi da 2 a 5.
7. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto le regioni, le province ed i comuni adeguano le disposizioni normative e regolamentari ai principi di cui ai commi da 2 a 5.

Stralcio del DECRETO-LEGGE 317 del 17 maggio 1995

Abrogati i comma 3, 4, 5, 6 e 7

dell’ **Art. 1 (Attività e limitazione numerica delle autoscuole) del**
DECRETO 17 maggio 1995, n. 317 (G.U. n. 177 del 31.7.1995)

non ci sono più:

3. Le nuove autorizzazioni all’esercizio dell’attività di autoscuola possono essere rilasciate a condizione di rispettare il rapporto di un’autoscuola ogni 15.000 abitanti residenti nel comune.
4. Le nuove autorizzazioni possono essere rilasciate anche in comuni che abbiano almeno 8.000 abitanti, purché la più vicina autoscuola disti non meno di 10 chilometri.
5. Nelle province in cui l’indice della motorizzazione (abitanti/veicoli) è superiore del 10% all’indice nazionale desunto dai dati ISTAT, le autorizzazioni per l’attività di autoscuola sono consentite in comuni che abbiano almeno 12.000 abitanti.
6. Le province stabiliscono i criteri per disciplinare in modo uniforme il rilascio di nuove autorizzazioni nonché per conseguire una redistribuzione territoriale ottimale delle autoscuole esistenti. Le province vigilano e verificano la regolarità degli atti amministrativi indicati nel presente articolo e nell’art. 8, comma 5 [possesso dei titoli abilitativi per insegnanti e istruttori], del presente regolamento.
7. È consentito alle province, in caso di significativa presenza nella loro circoscrizione di comuni al di sotto delle soglie indicate ai commi precedenti, di procedere, per le finalità del presente articolo, e comunque nel rispetto dei limiti fissati dai commi 3 e 4, ad aggregazioni di comuni limitrofi per bacini territoriali omogenei.

Liberalizzazione delle auto che cosa cambia e come



Abbiamo partecipato alla riunione UNASCA che si è tenuta sabato 10 febbraio presso la sala dell'Unione Commercianti in Corso Venezia a Milano.

Tanti, tantissimi i titolari di autoscuola presenti all'incontro per fare il punto della situazione e soprattutto per sapere come UNASCA intende affrontare il processo di liberalizzazione che ha sovvertito in poche settimane una situazione stabile da quasi venti anni.

Abbiamo seguito per voi i lavori della riunione e riportiamo i punti salienti della relazione del Segretario UNASCA, Mario Forneris.

Il Decreto Bersani, dice Forneris, ci riporta indietro di quasi vent'anni. Fino al 1988 infatti l'apertura di una nuova autoscuola non era soggetta a vincoli, era libera.

Con la legge n. 111 del 18 marzo 1988 il legislatore, riconoscendo alle autoscuole un ruolo di salvaguardia della sicurezza stradale e quindi di pubblica utilità, introduce il contingentamento con il conseguente congelamento delle nuove autorizzazioni.

Questo stesso principio viene riaffermato nel '92 (con l'approvazione del nuovo Codice della Strada) e nel '95 (con il DL del 17 maggio n. 317 che fissa nuovi parametri per la regolamentazione della dimensione minima di locali, attrezzatura obbligatoria e docenti).

Nel 1997 il Ministro Bassanini ci aveva già provato inserendo in un disegno di legge l'articolo 31 che, definendo le autoscuole come attività commerciali, di fatto avrebbe liberalizzato l'attività delle autoscuole.

Grazie alle pressioni di UNASCA attraverso Giorgio Resta, (ex segretario nazionale) il tentativo fu congelato e l'articolo 31 dell'allora disegno di legge fu stralciato e noi godemmo di un bel respiro di sollievo.

Perché nel 2007, invece, non è stato possibile intervenire preventivamente?

All'inizio del 2007, spiega Forneris, il ministro per le attività produttive Bersani, probabilmente memore di quanto accaduto nel '97 ha adottato una linea strategica aggressiva. Ha infatti predisposto un Decreto Legge che, diversamente

dal disegno di legge, ha natura di urgenza e trova immediata applicazione.

Inoltre rende di fatto molto difficile qualsiasi intervento da parte di enti e associazioni per fare pressioni politiche e modificare il provvedimento.

Oltre che a livello politico, secondo Forneris la liberalizzazione è fortemente caldeggiata e sostenuta da almeno tre soggetti:

L'antitrust che si è interessata alle autoscuole a seguito delle lamentele di tanti titolari relative ad un freno alla possibilità di espansione delle proprie strutture;

Le Province che a suo tempo, hanno sostenuto che il regolamento era troppo restrittivo sollecitando un intervento che eliminasse il regolamento stesso;

Gli autonoleggiatori che hanno chiesto di essere liberi di operare nel settore. La richiesta nasce per salvaguardare le proprie imprese in situazione di crisi ma in realtà ciò potrebbe mascherare un'attività abusiva di autoscuola.

Forneris individua nella concretizzazione del Decreto Bersani alcuni problemi di efficienza che coinvolgono innanzitutto le strutture deputate all'attività di vigilanza e controllo. In particolare il Decreto di liberalizzazione ribadisce di togliere la vigilanza tecnica alle province per riportarla a carico degli uffici della MCTC.

Tuttavia province e uffici MCTC non hanno oggi adeguati strumenti di circolazione interna delle informazioni (non si parlano).

Questo rischia di creare problemi di efficienza nello svolgimento dell'attività di vigilanza che potrebbe quindi essere inefficace o tardiva con il risultato di non riuscire a reprimere eventuali illeciti da parte delle nuove autoscuole.

Altro possibile ostacolo è quello che vede le Province doversi occupare di "dichiarazioni" in assenza di direttive Ministeriali in materia (almeno nel momento in cui scriviamo). Inoltre il D.L. prevede la possibilità che il proponente, trascorsi 30 giorni dalla comunicazione alla Provincia di tutti i requisiti necessari per l'apertura di una nuova autoscuola, presenti la DIA e possa operare.

La provincia effettua la vigilanza con possibilità di fermare l'attività dell'autoscuola in assenza dei requisiti necessari. Secondo Forneris, tuttavia, non tutte le province saranno in grado di attivare i controlli nei tempi previsti dal decreto.

Nel caso di controlli non tempestivi con conseguente chiusura di una attività già avviata da tempo per mancanza dei

scuole e Decreto Bersani: per le scuole guida?

requisiti o peggio di illecito ne risulterebbe fortemente penalizzata l'utenza mentre l'autoscuola scorretta o inadempiente potrà aprire altrove senza problemi e ricominciare il ciclo.

È proprio sulla pressione a livello politico incentrata su eventuali sviluppi negativi dettati dalla liberalizzazione che UNASCA intende muoversi e non attraverso manifestazioni di piazza che, secondo Forneris, rischierebbero di ritorcersi contro le stesse autoscuole.

Ma l'azione di UNASCA non si limiterà ad evidenziare difficoltà e problemi. Grazie alla profonda conoscenza del settore autoscuole UNASCA effettuerà azioni propositive a livello politico, incentrate soprattutto sull'innalzamento dei requisiti professionali richiesti per l'apertura di una nuova autoscuola. Tra queste proposte spiccano i seguenti punti:

1. **Titolarità esclusiva dell'autoscuola:** la presenza di un responsabile didattico (socio o dipendente) con gli stessi requisiti del titolare per poter aprire un'ulteriore sede dell'autoscuola;
2. **Solo autoscuole di tipo A:** giustificati dal fatto che è ormai necessario essere in grado di tenere tutti i corsi previsti;
3. Divieto di concorrenza per 5 anni: **da applicare a ex dipendenti dell'autoscuola;**
4. **Obbligo di avere un certo numero di computer per la didattica;**
5. **Presenza di istruttori che abbiano anche la qualifica di insegnanti;**
6. Maggiore severità nello svolgimento dell'attività lavorativa in caso **di reati che comportano la revoca della licenza;**
7. **Divieto dei contratti di affitto di azienda con obbligo di gestione diretta del titolare;**
8. Obbligo di aggiornamenti formativi per insegnanti e istruttori in linea con la nuova direttiva dell'Unione Europea 2006/126;
9. **Orario minimo necessario per l'apertura di un'autoscuola;**
10. Istituzione di un modello tariffario unificato a livello nazionale;
11. **Aggiornamento della capacità finanziaria per l'apertura di nuove scuole;**
12. **Riforma dei sistemi d'esame.**

Insomma: il processo di liberalizzazione è ormai avviato. Non è possibile opporvisi in toto ma è opportuno lavorare per plasmare il sistema verso un innalzamento del livello professionale delle autoscuole, nuove o già operative che siano. Proprio queste argomentazioni dovrebbero, secondo UNASCA, giustificare una conversione del decreto in progetto di legge oppure una modifica del decreto già attivo.

Nel momento in cui scriviamo ci giunge l'informazione che l'associazione è stata ricevuta dalla Segreteria Tecnica del Ministro Bersani dove i suoi esponenti sono stati convocati per analizzare le proposte avanzate da tempo. E' stato rilevato un atteggiamento di indisponibilità alla discussione rispetto ai principi di liberalizzazione e lo si sapeva, ma rilevata l'apprezzabile volontà di sostenere la riqualificazione professionale del settore, di promuovere la crescita degli standard di erogazione del servizio.

Il Punto della Situazione

Il decreto molto probabilmente verrà convertito in legge a meno di stravolgimenti dell'ultimo momento.

Ad oggi qualsiasi proponente può dar vita all'attività di Autoscuola senza problemi ma se il decreto non viene convertito in legge o viene modificato può trovarsi in difficoltà.

Adesso la riqualificazione della propria azienda diventa un aspetto primario. Oggi più che mai trova riscontro, il nostro lavoro, nell'offrire la possibilità di scegliere i migliori strumenti per l'inserimento o l'aggiornamento della nuove tecnologie nelle autoscuole.

Le associazioni stanno intervenendo in tutti i modi. In contrasto stanno chiedendo la riqualificazione professionale del nostro settore, la promozione e la crescita degli standard di erogazione del servizio.

Province e Uffici MCTC provinciali non sanno bene come muoversi e probabilmente prenderanno un atteggiamento di attesa.

Un Decreto Legge per continuare la sua validità nel tempo deve essere convertito in legge; se non viene convertito il provvedimento decade con effetto retroattivo.

Il decreto legge è un provvedimento che il Governo può emanare in casi straordinari di necessità e urgenza. Entra in vigore a partire dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, tuttavia ha carattere provvisorio. Infatti deve essere convertito in legge dal Parlamento entro 60 giorni altrimenti decade con effetto retroattivo.

Le Camere possono approvare il decreto legge senza apportarvi modifiche oppure possono introdurre emendamenti. Questi, una volta approvati dal Parlamento, produrranno i loro effetti in modo retroattivo a partire dalla data di pubblicazione della legge di conversione. Se il decreto decade perchè non viene convertito in legge, il Parlamento può fare salvi gli effetti comunque prodotti dal decreto attraverso un provvedimento di sanatoria.

Aule informatizzate pronte al via...

STUDIO DI FATTIBILITA'

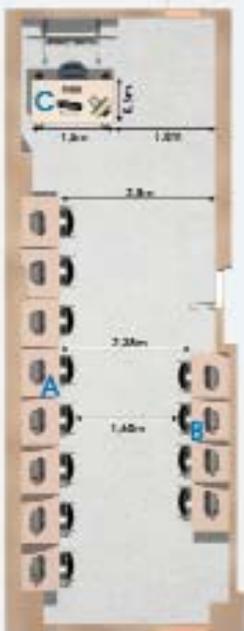
TAVOLA TECNICA:

- 12 postazioni esecutive con PC, Network
- 1 tavolo (A) di piano da 7x0,70mt (8 postazioni)
- 1 tavolo (B) di piano da 5,20x0,70mt (4 postazioni)
- 1 postazione (C) per insegnante/assistente

Note tecniche:
 superficie aula = 38,0mq < 20mq superficie minima minima
 rapporto acolluminante = (superf. aula/B) < superficie in aula aula

superficie aula = 38,0mq
 superficie tavolo A = 4,90mq
 superficie tavolo B = 3,64mq
 quindi 4,90mq < 3,64mq

RESPONSO FATTIBILITA' = POSITIVO





**In questo modo,
possiamo esserVi utili.**

Lo studio di fattibilità (vedi sopra) serve per sapere se la Vostra aula può essere idonea, secondo i parametri richiesti. Questo servizio è gratuito!

Se il cliente decide di procedere, con una spesa di 200 €, è possibile avere un progetto grafico in 3D, da presentare agli uffici competenti, completo di quantificazione della spesa totale.



SIDA continua a rinnovarsi

NEWS

DIDATTICA nelle autoscuole



QUIZ

Permette l'esercitazione dei candidati con un percorso didattico personalizzato. Completo di audio in tutte le 8 lingue prevede 8 livelli di esercitazione a difficoltà crescente in bilingua oltre alla maschera ministeriale ufficiale. Completo di commenti, vocabolario, utilizzabile con mouse, tastiera e touch screen.



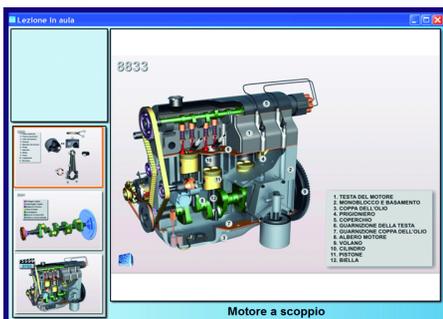
AULA

Nuova interfaccia interamente ridisegnata. Immagini e animazioni 3D tutte ad alta definizione. Facilità di utilizzo per l'insegnante. Completa di corso specifico recupero punti. Completamente in bilingua per le autoscuole dell'Alto Adige. Concepita per la proiezione con TV, monitor, videoproiettori e lavagne elettroniche.



ORA 2 MULTILINGUE PER STRANIERI

Modulo di supporto all'insegnante per la lezione multilingua in aula e di autoapprendimento per il candidato straniero alla patente A e B. Testo di istruzione semplificato tradotto nelle 8 lingue ufficiali del Ministero. Completo di audio di tutto il testo in tutte le lingue. Coordinato con i testi didattici per stranieri.



SUPERIORI

Corso di lezione specifico per le categorie superiori. Comprende una guida rapida di ripasso e per il candidato. Corredato da animazioni e immagini 3D tutte ad alta definizione. Integrato con la normativa relativa al CAP. Coordinato con il nuovo prontuario per le categorie superiori.



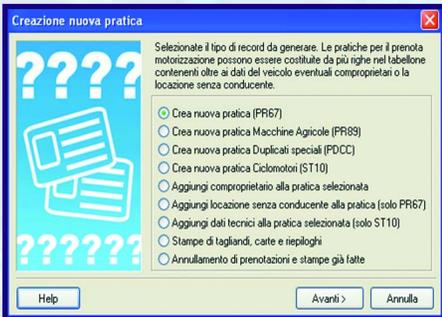
PATENTINO

Software specifico per la preparazione dei candidati al conseguimento del C.I.G. Pur mantenendo tutte le funzionalità dei moduli quiz e aula di SIDA utilizza materiale didattico specifico per il conseguimento del patentino. Ai clienti SIDA è fornito insieme al software Easy Edu 2 per l'insegnamento nelle scuole dell'obbligo.

per innalzare la professionalità

NEWS

GESTIONE delle autoscuole



PRENOTA

Gestisce il collegamento telematico tra le autoscuole/studi di consulenza automobilistica e il CED del DTT. Tuttopenota autoscuola trasmette fogli rosa, conferme di validità e permette la prenotazione dei C.I.G. Tuttopenota Agenzia trasmette pratiche di prima immatricolazione, rinnovi, duplicati, tagliandi, carte di circolazione ciclomotori, macchine agricole, nazionalizzazioni, targhe prova.



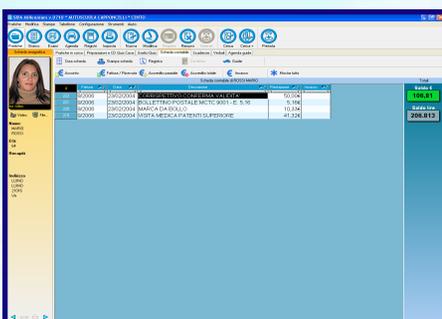
GESTIONE

Gestisce ogni tipo di pratica trattata dall'autoscuola, ne segue l'evoluzione e la mantiene disponibile in archivio storico. Consente di gestire il lavoro amministrativo di più sedi. Completo di programma per organizzare esami e prenotazioni; permette l'estrazione mensile di tutte le patenti in scadenza e la tenuta dei Registri.



AGENDA GUIDA

Nuovo programma inserito in Gestione per la pianificazione e la tenuta di una completa agenda guide. Consente la personalizzazione e l'impostazione dell'agenda di lavoro di ciascun istruttore. Gestisce le stampe delle guide e la scheda contabile dei candidati.



CONTABILITÀ

Nuovo programma inserito in Gestione per la contabilità in autoscuola. Permette di gestire completamente la contabilità della scuola guida, in modalità manuale oppure automatica. Collegato al listino delle prestazioni stampa fatture, note di accredito e dalla scheda contabile del candidato fornisce la situazione contabile aggiornata.



AGGIORNAMENTI SUL WEB

SidaConnect è il nuovo sistema di aggiornamento automatico via internet studiato dai tecnici SIDA. È a disposizione di tutti i clienti in garanzia e/o in regola con i canoni e aggiorna in tempo reale i programmi con un solo click di mouse e direttamente in autoscuola. Per avere tutti i software sempre in linea con le ultime novità. Per informazioni sulla configurazione contattare il servizio tecnico AutoSoft oppure i commerciali di zona.



Lo sai che:

Puoi richiedere al commerciale di riferimento tutti i programmi di SIDA su DVD in dimostrazione per 20 giorni?

Lo sai che:

Il prossimo decreto legislativo che sostituirà il **decreto 317** potrebbe eliminare la necessità dell'autotelaio che potrà essere sostituito dai sistemi informatizzati e audiovisivi?

SIDA è pronto con tutto il materiale necessario.

Lo sai che:

Oltre ai CD Quiz Casa di SIDA sono **purtroppo** in distribuzione sul mercato altri CD simili prodotti da altri distributori, ma **non protetti** contro la copia illegale?

Lo sai che:

Le macchine Ministeriali Nev@da Touch screen di nuova tecnologia sono molto apprezzate dai candidati in autoscuola perché utilizzano una tecnologia nuova anche per loro?

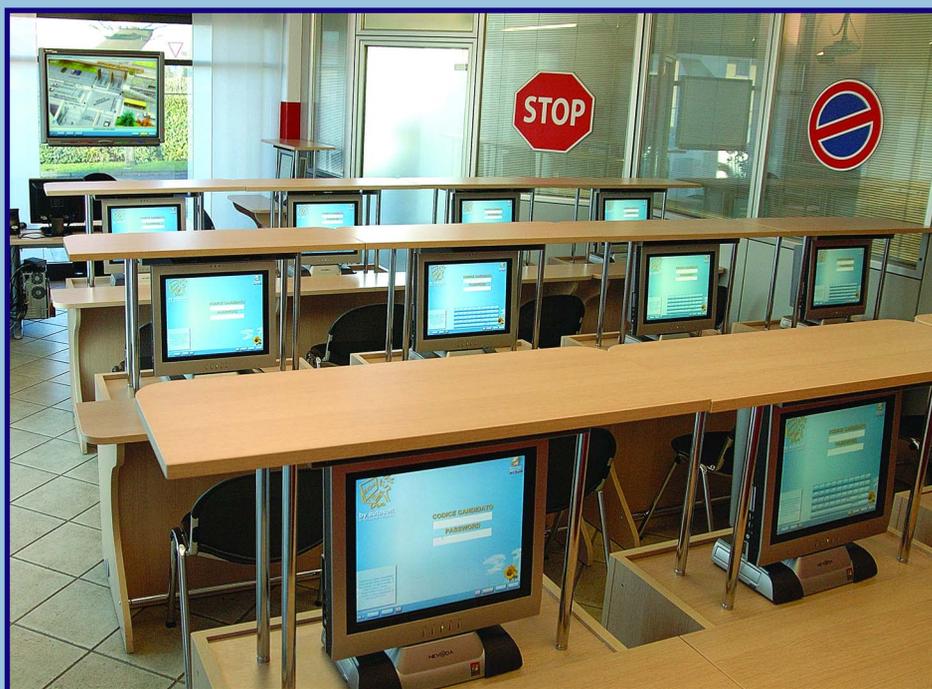


ELETTRODATA
LA TUA SOLUZIONE INFORMATICA

SIDA

LO SAI CHE...

...CI SONO GIÀ DELLE AUTOSCUOLE PRONTE A PARTIRE, ASPETTANO SOLO LO START!



Categoria A e B

il nuovo MANUALE A e B

Novità



Abbiamo migliorato il prodotto, grazie

anche ai suggerimenti e

alle osservazioni dei

nostri clienti.

3. Segnali di precedenza

INTERSEZIONE A T CON DIRITTO DI PRECEDENZA
 Segnale di prescrizione, che presignala l'incrocio a T con una strada secondaria (di minore importanza) che si immette da destra (nel caso del segnale n. 48) o da sinistra (nel caso del segnale n. 49). Può essere preceduto dal segnale DIRITTO DI PRECEDENZA (50). Il conducente ha quindi la precedenza sui veicoli provenienti dalle strade laterali.
 Cop. post. art. 145, mod. dettare la velocità, usare la massima prudenza ed accertarsi che i veicoli che si incrociano siano disposti a dare la precedenza.

14. Precedenze

25. Norme e precedenza all'incrocio e corsie
14.1. Precedenze (art. 145 CDS)

Precedenza: regola generale
 Avvicinandosi ad un incrocio i conducenti di veicoli devono rallentare, usare prudenza e, di norma, dare la precedenza ai veicoli provenienti da destra.

Quando bisogna dare la precedenza a

40. STRA
 In una immissione da destra (nel caso del segnale n. 50) o da sinistra (nel caso del segnale n. 51) con corsia di accelerazione. Si trova su carreggiate a tempo sulle autostrade. Indica che abbiamo diritto di precedenza sulle rampe di raccordo troveranno il segnale DARE PRECEDENZA. Immissione anche se abbiamo la precedenza.

71. Carenza di precedenza e corsie
 7154. Carenza di precedenza a destra in corsia di accelerazione
 7155. Carenza di precedenza a sinistra in corsia di accelerazione

è posto su una strada secondaria che non ha il diritto di precedenza di un incrocio, oppure sulle rampe di raccordo per dare la precedenza ai veicoli provenienti sia da destra sia da sinistra. È preceduto dal segnale DARE PRECEDENZA. Il segnale, è valido nelle ore in cui il semaforo è spento o in funzione.

15. Sorpasso

invade la semicarreggiata del senso opposto di marcia;

- in prossimità delle curve e sui tratti ascendenti dei dossi, su strade a due corsie a doppio senso;
- quando il veicolo che segue o precede ha segnalato o iniziato la manovra di sorpasso;
- quando il veicolo che segue o precede ha segnalato l'intenzione di svoltare a sinistra;
- lungo le corsie di accelerazione e di decelerazione;
- sulla scia di un veicolo che limita la visibilità;
- in prossimità e in corrispondenza di incroci non regolati;
- nei passaggi a livello inostacolati (senza barriere) e privi di semaforo (nemmeno rimanendo all'interno della semicarreggiata);
- di veicoli fermi al passaggio a livello custodito (con barriere), se occorre spostarsi nel senso opposto della carreggiata.

di veicoli di fermi, non di dare la precedenza ad altri veicoli o pedoni.

21. Veicolo: motore, inquinamento, consumi. Spie e simboli

6573. Organi di lubrificazione

La spia rossa a accesa indica al conducente una pressione dell'olio troppo bassa, che può danneggiare gravemente il motore. In questo caso il conducente deve arrestarsi il prima possibile, spegnere il motore e fare controllare l'impianto da personale specializzato.

Manutenzione: controllare periodicamente il livello dell'olio attraverso l'apposita astina graduata presente nel vano motore. La verifica deve essere fatta sempre a motore spento. Se l'astina indica un livello d'olio troppo basso, ripristinare il livello appena possibile. L'olio esausto è altamente inquinante: non deve essere gettato in fogne o tombini ma deve essere smaltito secondo la normativa vigente.

Impianto di raffreddamento
 Durante il funzionamento all'interno del motore a scoppio si generano temperature molto elevate. L'impianto di raffreddamento serve per evitare che il motore raggiunga temperature eccessive con il rischio di guasti e malfunzionamenti molto gravi. Un impianto di raffreddamento inefficiente è un pericolo per il veicolo.

109

5132. Nel caso di limitazione di spazio sufficiente

5133. Quando non c'è lo spazio sufficiente

5134. Sul punto avanzabile di un dossi

5135. Lungo le corsie di accelerazione e decelerazione

5136. Sotto scia di un veicolo che limita la visibilità

5137. Con i veicoli in servizio di emergenza

5138. Con i veicoli in servizio di emergenza

5139. Con i veicoli in servizio di emergenza

5140. Con i veicoli in servizio di emergenza

5141. Con i veicoli in servizio di emergenza

5142. Con i veicoli in servizio di emergenza

5143. Con i veicoli in servizio di emergenza

5144. Con i veicoli in servizio di emergenza

5145. Con i veicoli in servizio di emergenza

5146. Con i veicoli in servizio di emergenza

5147. Con i veicoli in servizio di emergenza

5148. Con i veicoli in servizio di emergenza

5149. Con i veicoli in servizio di emergenza

5150. Con i veicoli in servizio di emergenza

5151. Con i veicoli in servizio di emergenza

5152. Con i veicoli in servizio di emergenza

5153. Con i veicoli in servizio di emergenza

5154. Con i veicoli in servizio di emergenza

5155. Con i veicoli in servizio di emergenza

5156. Con i veicoli in servizio di emergenza

5157. Con i veicoli in servizio di emergenza

5158. Con i veicoli in servizio di emergenza

5159. Con i veicoli in servizio di emergenza

5160. Con i veicoli in servizio di emergenza

Da una ricerca di mercato sembrerebbe che **la nostra è l'unica casa Editrice che ha prodotto una linea editoriale completa in multilingua** per le autoscuole:

- Manuali didattici semplificati e tradotti;
- Quiz per argomento e da esame completamente in bilingua;
- CD Quiz casa multilingua per candidati stranieri ed italiani.

Candidati Stranieri *Novità*

MANUALE A e B semplificato per stranieri



Nuova edizione dei Manuali per stranieri, con una ulteriore semplificazione dei testi di preparazione e l'inserimento di nuove pagine.

Quiz in BILINGUA suddivisi per argomento: sono testi tanto difficili da realizzare quanto utili per il candidato straniero. Per chi lo desidera abbiamo a disposizione anche i **Quiz fac-simile d'esame** completamente in bilingua.



- **Nuova edizione** con testo aggiornato in tutte le lingue.
- Riporta fedelmente **tutte le vere** dei listati Ministeriali in tutte le lingue.

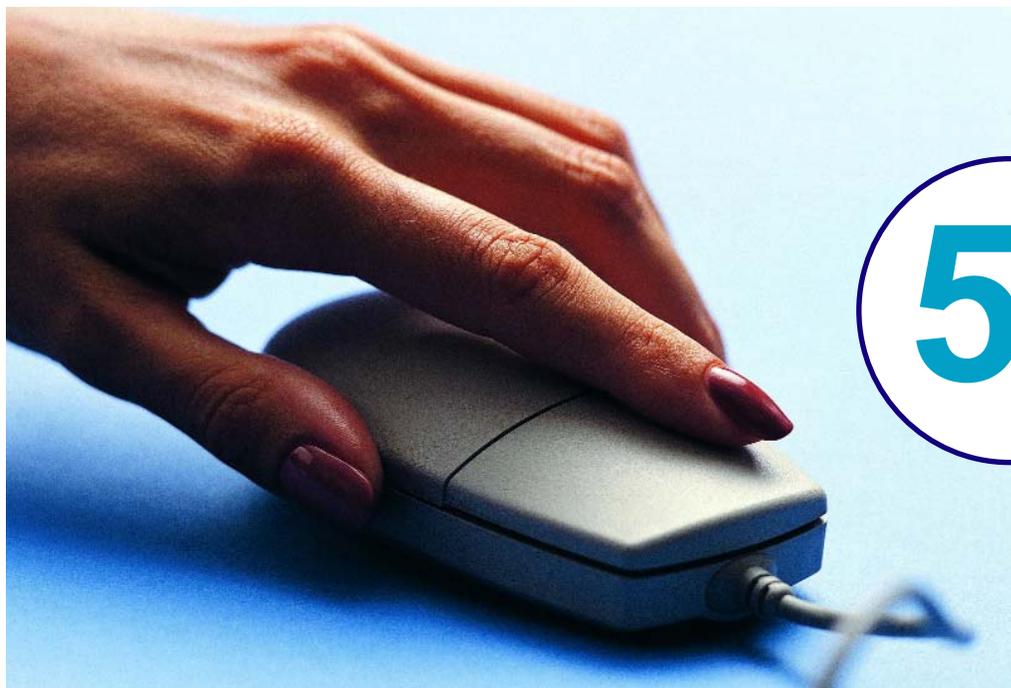
Abbiamo inserito in SIDA CD QUIZ CASA **tutte le schede in bilingua**, per renderlo conforme alle modalità di esercitazione previste in sede d'esame. Inoltre, per tutti i candidati stranieri che non hanno un collegamento ad internet, **abbiamo tradotto la procedura di registrazione telefonica in tutte e 7 le lingue del Ministero.**

SIDA CD QUIZ CASA è sempre più multilingua.



La semplicità degli aggiornamenti SIDA

Gli aggiornamenti SIDA funzionano così:

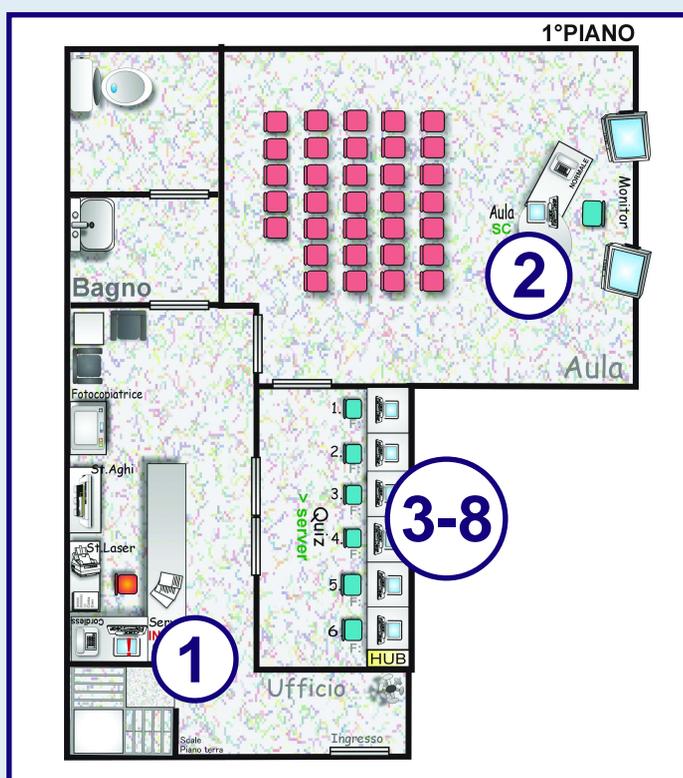


5 Click di mouse e...
...il gioco è fatto

Quando i Vostri computer sono correttamente installati e configurati si aggiornano con cinque click del mouse.

Si accendono le altre macchine e si autoaggiornano.

Si, avete capito bene! Se tutto è ok, l'aggiornamento avviene in automatico. ...lo può fare anche un bimbo.



Come si aggiorna

Installare il DVD sulla macchina n. 1 con cinque click di mouse seguendo le istruzioni a schermo.

Accendere la macchina n. 2. L'aggiornamento viene eseguito in automatico con l'utilizzo di SIDAConnect.

Accendere le macchine da 3-8. L'aggiornamento viene eseguito in automatico con l'utilizzo di SIDAConnect.

Cresce il servizio per i clienti SIDA

Negli ultimi mesi i responsabili commerciali di SIDA by AutoSoft hanno lavorato intensamente per consolidare, ampliare e rafforzare la struttura di vendita e di assistenza presente sul territorio nazionale in modo da far fronte alle molteplici esigenze delle autoscuole.

Oltre alle aziende che già in modo consolidato collaborano con SIDA

(e che trovate elencate nell'ultima pagina del trimestrale www.patente.it)

sono sul nastro di partenza ben 4 nuove strutture.

Sono le seguenti:

Emmetre

Rif. Sig. Giuliano Manara,
(tel. 0461 343510)
con competenza commerciale su
tutto il Trentino Alto Adige;

Breviglieri

Rif. Sig. Daniele Consolati,
(tel. 0425 203811)
per Rovigo e provincia;

Tecnoall

Rif. Sig. Massimo Casazza,
(cell. 335 1782828)
per Genova e Provincia;

SI Servizi Informatici

Rif. Sig. Dino Rocchi,
(tel. 0573 705185)
attivo in tutta la Toscana.

**I responsabili commerciali
SIDA by AutoSoft stanno
lavorando in affiancamento
a queste nuove strutture
per renderle completamente
operative e in grado
di servire al**

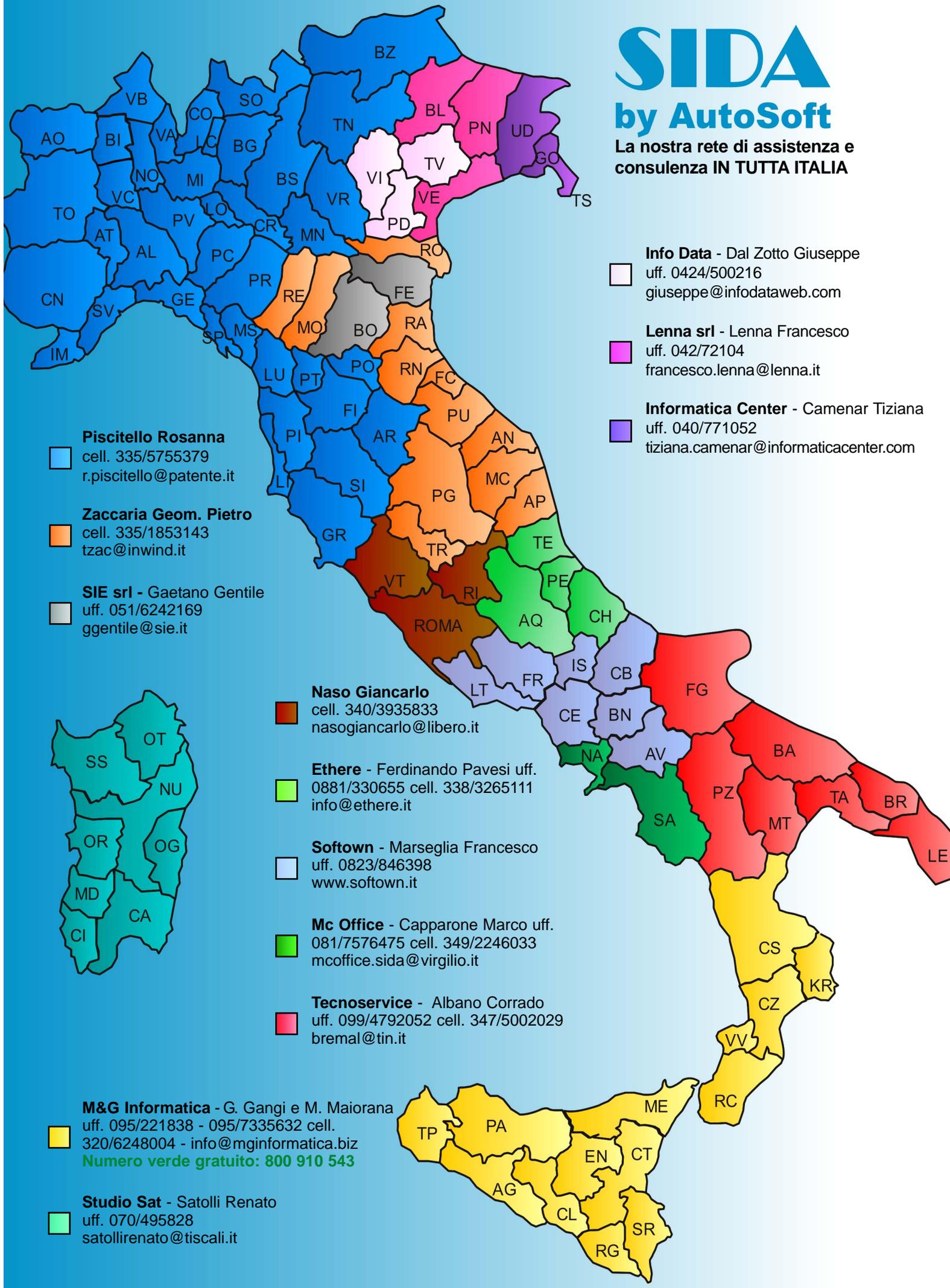
100%

le AUTOSCUOLE.



SIDA by AutoSoft

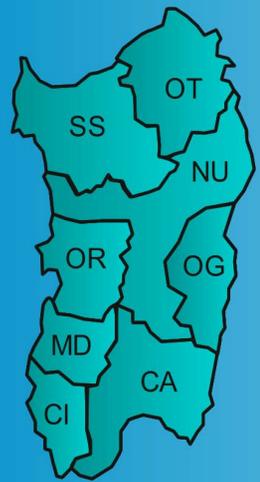
La nostra rete di assistenza e consulenza IN TUTTA ITALIA



Piscitello Rosanna
cell. 335/5755379
r.piscitello@patente.it

Zaccaria Geom. Pietro
cell. 335/1853143
tzac@inwind.it

SIE srl - Gaetano Gentile
uff. 051/6242169
ggentile@sie.it



Naso Giancarlo
cell. 340/3935833
nasogiancarlo@libero.it

Ethere - Ferdinando Pavesi uff.
0881/330655 cell. 338/3265111
info@ethere.it

Softown - Marseglia Francesco
uff. 0823/846398
www.softown.it

Mc Office - Capparone Marco uff.
081/7576475 cell. 349/2246033
mcoffice.sida@virgilio.it

Tecnoservice - Albano Corrado
uff. 099/4792052 cell. 347/5002029
bremal@tin.it

M&G Informatica - G. Gangi e M. Maiorana
uff. 095/221838 - 095/7335632 cell.
320/6248004 - info@mginformatica.biz
Numero verde gratuito: 800 910 543

Studio Sat - Satolli Renato
uff. 070/495828
satollirenato@tiscali.it

Info Data - Dal Zotto Giuseppe
uff. 0424/500216
giuseppe@infodataweb.com

Lenna srl - Lenna Francesco
uff. 042/72104
francesco.lenna@lenna.it

Informatica Center - Camenar Tiziana
uff. 040/771052
tiziana.camenar@informaticacenter.com